

IN CAMMINO

LA COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DEL ROSARIO

N.326

Sett-Ott
2026



FEDE • ARTE • CULTURA

Strumento periodico di dialogo, informazione e confronto delle Parrocchie di Cesano Boscone

Sommario

Pensieri...		«Che allegria c'è?	
L'editoriale	3	Di che godono tutti costoro?»	15
Mons. Mario Delpini riconfermato arcivescovo di Milano	5	Città Viva	16
Alla vigilia dell'Ordinazione Diaconale!	6	"La porta dei cieli" - Il romanzo della Madre di Dio di Jan Dobraczynski	17
Benvenuto Padre Michele!	7	Madonna del Rosario: fede e simboli	18
Una parola + tre!	8	L'Oasi di Pace nel Dramma de "La forza del destino di Giuseppe Verdi	19
Ci hanno lasciato	10	Comunicazioni varie	20
Vacanze educative estive per tutti	12	Anagrafe	21
Riparte la Polisportiva degli Oratori Cesanese	14		

IN CAMMINO

Periodico cattolico delle Parrocchie
di Cesano Boscone (MI)
N° registro Tribunale di Milano
351 del 03/12/1975.

Redazione

Capo Redattore don Fabio Verga,
Padre Michele Rocco, don Paolo
Timpano, Simone D'Ingillo, Fabio
Bressan, Elisabetta Colombo, Adriana
Cortina, Roberto Tarantola

Progetto grafico e impaginazione

Studio ICG - Cesano Boscone (MI)

Stampa

Italgrafica - Novara (NO)

Informazioni e contatti

Uffici parrocchiali

Parrocchia S. Giovanni Battista - P.zza S.G. Battista, 2
Tel. 02 4580390 - ufficioparrocchiale@sgb.cesanoinsieme.it
Orari: Lunedì dalle 17.30 alle 19.45 in presenza del Parroco
Mercoledì dalle 17.30 alle 19.00
Venerdì dalle 9.30 alle 11.00 in presenza del Parroco /
dalle 17.30 alle 19.00

Oratorio S. Giovanni Battista

Tel. 02 4500482 / 3518053306 - oratorio@sgb.cesanoinsieme.it
Orari: Lunedì e Giovedì dalle 16.45 alle 19.00

Parrocchia San Giustino

- Via delle Querce, 4
Tel. 02 4582025 - cesanobosconesangiustino@chiesadimilano.it
Orari: Lunedì dalle 9.30 alle 12.00 - Martedì dalle 9.30 alle 12.00
Giovedì dalle 17.00 alle 18.30 in presenza del Parroco
(in caso di urgenze contattare il Parroco)

Parrocchia Sant'Ireneo

- Via Turati, 8
Tel./Fax 02 48601020 - tessera@chiesadimilano.it
Orari: Mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
(in caso di urgenze contattare il Parroco)

Don Fabio Verga - Responsabile CP

Cell. 338 6292587
donfabio@cesanoinsieme.it

Padre Michele Rocco - Vicario

padremichele@cesanoinsieme.it

Sito: www.cesanoinsieme.it

YouTube: Madonna del Rosario Cesano Boscone

Facebook: Comunità Pastorale "Madonna del Rosario" Cesano Boscone

Don Paolo Timpano - Vicario

donpaolo@cesanoinsieme.it

Don Giovanni Scrosati - Vicario

dongiovanni@cesanoinsieme.it

Don Michele Orfano - Diacono

donmichele@cesanoinsieme.it

Suore Missionarie - Cell. 3477949902

Suore Maria Bambina

Tel. 02 4585810
suore@sacrafamiglia.org

Scuola dell'Infanzia Maria Bambina

Tel. 02 4580293
segreteria@scuola-mariabambina.it

Orari delle Sante Messe

S. Giovanni Battista

Giorni feriali: 8.30 • 18.30

Sab: 8.30 • 18.00

Dom: 8.30 • 10.00 • 11.30 • 18.00 • 21.00

S. Giustino

Lun-Mer-Ven: 8.00

Mar-Gio: 18.00 • **Sab:** 17.30

Giorni festivi: 9.00 • 11.00

S. Ireneo

Lun-Mer-Ven: 17.30

Mar-Gio: 9.00 • **Sab:** 17.00

Giorni festivi: 10.30

Orari per le Confessioni (nei limiti delle possibilità)

S. Giovanni Battista

Ven: dalle 17.00 alle 18.30

Sab: dalle 9.00 alle 11.00

(confessore straordinario)

Sab: dalle 16.30 alle 17.45

S. Giustino

Sab: dalle 16.00 alle 17.15

S. Ireneo

Ven: dalle 16.00 alle 17.00

In tutte le tre Parrocchie nei giorni non indicati: mezz'ora prima di ogni celebrazione
oppure dopo la celebrazione avvisando il sacerdote

Il tuo aiuto è prezioso per la vita della comunità! Puoi lasciare il tuo contributo anche tramite bonifico:

Parrocchia San Giovanni Battista

IT 09E0503432900000000006970

Parrocchia San Giustino

IT 03T0503432900000000004181

Parrocchia Sant'Ireneo

IT 04Y0306909606100000121016

EDITORIALE

di Don Fabio

Pensieri... Lettera di Comunione 1 - Anno 2026

"Perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli"
(Mt 5, 16)

Carissimi e carissime, nell'omelia in occasione della presa di possesso della Comunità (7 settembre 2025) avevo particolarmente insistito sul tema della Comunione scegliendo come "Icona" la Santissima Trinità.

Riprendo alcuni passaggi: **"Insieme** dobbiamo vivere la **passione** per il Vangelo; **insieme** possiamo dare voce a Gesù, lasciare tracce indelebili e feconde del Suo Eterno amore! **Insieme!** Come discepoli e come Chiesa! ... Il parroco non è un "giocatore" libero. Si gioca in squadra, **si vive in Comunione!** Il termine giusto sarebbe: **sinodalità!**

Comunione, sinodalità e unità. Ho scelto l'immagine



ne della **Santa Trinità** come "Icona" e come segno. ... Si mi sento mandato a promuovere e a custodire la Comunione, l'unità nella Chiesa che vive in questa città. E mi piace estendere a tutte le realtà presenti sul territorio, alle istituzioni civili e militari e a tutti gli uomini e le donne di buona volontà questo richiamo alla Comunione e all'unità".

Al termine avevo espresso il desiderio che ogni anno la festa della Trinità fosse celebrata con particolare solennità nella nostra città, come richiamo, appunto, alla Comunione.

A lungo ho pensato a un segno che potesse "caratterizzare" questa festa. Non ne trovavo. Poi a un certo punto mi sono detto: "Potrei ogni anno scrivere una lettera da lasciare come *promemoria*". Scusate le premesse ma erano necessarie per motivare la scelta di questa lettera!

In questo anno sono state diverse le occasioni e le situazioni nelle quali abbiamo potuto vivere gesti di Comunione e di questo rendiamo grazie a Dio! Penso, ad esempio, alla Visita Pastorale.

Certo, la domanda sussiste: quali passi di Comunione, di amicizia, di solidarietà siamo riusciti a compiere gli uni verso gli altri? Nella Comunità e tra i gruppi, nelle famiglie, nella città? Io, cosa ho fatto per alimentare la fraternità? Ho fatto qualcosa, mi sono messo in gioco? Ho dato la mia buona testimonianza?

E qui ribadisco che sulla Comunione non possiamo "giocare" al ribasso! Dobbiamo crederci! Tu vivi ciò che credi! È così, non ci sono storie! E ritorna, eccome se ritorna, quel richiamo: "Facciamoci avanti, tutti, perché non venga mai meno il rispetto e la



> Pensieri... Lettera di Comunione 1 - Anno 2026

stima, il desiderio di camminare uniti e solidali!" (omelia 7-9-25). Sì, la Comunione è un "lavoro di squadra"!

Quest'anno vorrei suggerirvi i versetti 13 – 16 del capitolo 5 dell'Evangelista Matteo: "Voi siete **il sale della terra**; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete **la luce del mondo**; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così **risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre** che è nei cieli". Questi versetti seguono e fanno quasi da sintesi alla meravigliosa pagina delle Beatitudini.

Essere sale della terra e luce del mondo: questo è il compito e questa è la responsabilità sulla quale vorrei richiamare il nostro cammino di Comunione e di fraternità!

Viviamo in un tempo particolarmente faticoso e burrascoso, pieno di contraddizioni; c'è un disagio sociale, educativo, affettivo e culturale impressio-

nante. Situazioni fuori controllo... Una realtà che ci provoca e ci interroga, **come credenti**: cosa possiamo fare, cosa possiamo dire, cosa possiamo mettere in campo? Lo penso anche rispetto alla nostra città, ai quartieri nei quali viviamo. Come Cristiani, come Chiesa, come "stare" dentro a questa realtà? **Come essere "sale" e "luce", Testimoni credibili del Vangelo di Gesù?** Io credo che non è anzitutto il "fare" ma lo "stare", l'esserci, il **vivere in senso pieno la realtà, viverla da Credenti**, sì, da credenti: **che sia questa la vera sfida?** Alla fine questo significa essere sale e luce: **essere presenza attiva e propositiva, testimoni gioiosi di un "Credo"!**

E, tutto questo, per "cosa"? Nel senso: ne vale la pena? Fino a che punto? La risposta è "sì, nel vale la pena", **non siamo dei perdenti perché il Vangelo non è mai perdente!** Ne vale la pena e tutto non è per un mio o nostro tornaconto ma perché, come dice Gesù, **"vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli"**. Non io – noi – ma Lui, Dio, la Sua "gloria"!

Ecco, teniamo viva questa parola di Gesù, l'invito a essere come il sale e come la luce, una Presenza umile, discreta, a volte anche silenziosa ma proprio per questo capace di fare la differenza, capace di portare nell'aria un respiro nuovo e diverso!

Don Fabio

AFFIDACI IL TUO IMMOBILE

Uffici affiliati a Cesano Boscone

Nuova Cesano s.a.s. • via Milano, 15

Nuova Cesano 1 s.a.s. • via Monsignor Pogliani, 24

✉ mihkf@tecnocasa.it 🌐 cesanoboscone1.tecnocasa.it



3939520643 📞 **3517520044**

Un altro anno alla guida dell'Arcidiocesi ambrosiana

Mons. Mario Delpini riconfermato arcivescovo di Milano

L'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, rimarrà alla guida dell'Arcidiocesi ambrosiana per un altro anno.

Lo ha stabilito Papa Leone XIV, accogliendo la rinuncia all'incarico pastorale presentata dallo stesso Delpini lo scorso 29 luglio, giorno del suo 75° compleanno, come stabilito dal Canone 401 § 1 del Codice di diritto canonico. La decisione del Pontefice è stata comunicata formalmente attraverso una lettera del Nunzio apostolico in Italia, monsignor Edgar Peña Parra. Il Papa ha applicato la formula giuridica del *"nunc pro tunc"* (letteralmente "ora per allora"), prorogando il mandato dell'alto prelado fino al prossimo anno.

Il futuro della Diocesi

Il percorso per **la successione sulla cattedra di Sant'Ambrogio inizierà ufficialmente dopo il mese di luglio 2027**. Al termine della proroga annuale, la Nunziatura apostolica darà il via alla consueta indagine riservata per individuare la nuova guida della Diocesi. Fino a quel momento, e comunque fino alla pubblicazione ufficiale della nomina del suo successore, **monsignor Delpini manterrà la pienezza delle sue funzioni e il governo pastorale della Chiesa milanese**.



Ritratto di Mons. Delpini fatto dai bambini della scuola materna Maria Bambina

Tutta la comunità di Cesano Boscone è **grata per questa notizia e per l'affetto che da sempre Mons. Mario Delpini dedica alla nostra città** partecipando alla vita della Fondazione Sacra Famiglia, della Scuola Materna Maria Bambina e alla nostra Comunità Pastorale.

La Redazione



Don Michele

Alla vigilia dell'Ordinazione Diaconale!

Chi è Michele? Un seminarista che in questo ultimo anno il Seminario ci ha affidato e che il prossimo 3 ottobre riceverà il Diaconato. Continuerà la sua esperienza nella nostra Comunità fino all'Ordinazione Presbiterale di giugno.

Un dono e una responsabilità, quella di accompagnare una Vocazione! Lasciamo ora a lui la parola!

Alla vigilia della ordinazione diaconale mia e di altri dieci seminaristi, che si svolgerà il prossimo 3 ottobre in Duomo a Milano, anzitutto desidero esprimere **una gratitudine immensa** per tutto ciò che ho incontrato nella mia vita e che mi ha portato fin qui: la mia famiglia, le comunità che ho incontrato e, in questo tratto finale, l'accompagnamento prezioso qui a Cesano Boscone. Anche questa estate insieme è stata davvero intensa e bella, e la custodisco con affetto nel cuore. Questa gratitudine si trasforma ora in un **impegno rinnovato**, fatto delle promesse che pronuncerò il giorno dell'ordinazione (obbedienza all'Arcivescovo e ai suoi successori, celibato, preghiera costante del breviario) che cambieranno per sempre la mia vita. Il secondo desiderio è che la grazia del ministero ordinato non resti solo per me e per i miei cari, ma diventi un vero servizio per tutti, attraverso il ministero della predicazione e della benedizione: certamente in chiesa e nei momenti rituali, ma anche nella testimonianza della mia vita quotidiana, e nelle parole scambiate nei momenti più intensi o più semplici e informali.



Nel prossimo anno di diaconato sarò con voi gran parte della settimana, sapendo che dopo l'ordinazione sacerdotale - attesa il 12 giugno prossimo - non sarà più così, perché sarò destinato altrove. Sarò un anno decisivo, come lo è stato quello appena concluso, per vivere il diaconato e **avvicinarmi al sacerdozio con la coscienza del servizio come benedizione, predicazione e preghiera**: tutto ciò che ho trovato

nel preti di Cesano Boscone, sostenuti dalla **fede concreta e dall'amore** di ciascuno di voi. Vi chiedo di pregare per me, perché ciò il Signore possa passare attraverso di me con la sua grazia, per l'edificazione della comunità e della vita di ciascuno. Vi aspetto tutti in Duomo il 3 ottobre. Vi ringrazio di cuore e vi abbraccio.

Michele



Incontro con Padre Michele Rocco

Benvenuto Padre Michele!

Abbiamo incontrato Padre Michele Rocco, che sarà con noi per il prossimo periodo.

Quali incarichi ti aspettano?

Abiterò nella parrocchia di San Giustino Martire. Oltre al servizio legato alla Parrocchia, insieme ad Don Fabio e Don Paolo seguirò la preparazione dei catechisti e alcune classi del catechismo.

Altri impegni arriveranno in corso d'opera.

Riavvolgiamo il nastro e ripercorriamo un po' le tappe principali della tua storia.

Sono nato il 21 agosto 1970 a Padova. All'età di 25 anni sono entrato nell'ordine dei frati minori conventuali e il 10 maggio 2003 sono stato ordinato sacerdote. In questi anni mi sono occupato di pastorale giovanile, ma soprattutto di pastorale Penitenziaria. Cappellano del Carcere di Como e poi assistente del Cappellano presso il Carcere di Opera. Da tre anni presto servizio nella diocesi di Milano presso la comunità pastorale di Gratosoglio.

Cosa ti ha colpito di questa esperienza?

L'aver imparato a scindere l'uomo dal reato che ha commesso. Un percorso lungo ma che mi ha



permesso, in maniera realista, di incontrare queste persone. In tutti i contesti della nostra vita, dobbiamo avere la possibilità di poterci rialzare e camminare.

Cosa ti aspetti da Cesano?

Aspetto di vivere il mio essere sacerdote come compagno di viaggio con tutti e in maniera particolare con i miei "colleghi" sacerdoti, questo il punto più importante.

Auguriamo a Padre Michele di vivere a pieno la sua vicinanza alla nostra Comunità Pastorale, un volto nuovo, una nuova figura di riferimento per tutti noi.

Buon Cammino!

Simone D'Ingillo

FRATTINI GOMME di Davide Frattini

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
NON SOLO GOMME!

Via Mongherio, 30 • 20090 Cesano Boscone (MI)
Tel. e Fax 02 4580207 • E-mail: frattinigomme@tiscali.it
C.F. FRTD74D13F205P • PARTITA IVA 09834210966

GOMMISTA CONVENZIONATO SOCIETÀ DI LEASING

Autoriparazioni Mingori Srl

via Italia 38 - 20090 Cesano Boscone (MI)
tel. 02 4582370 | e-mail mingori@mingoriluigi.it

OFFICINA MECCATRONICA • PIOMBATURA TACHIGRAFI
CONDIZIONATORI • REVISIONI PERIODICHE • GOMMISTA
IMPIANTI GPL • NOLEGGIO AUTO • GANCI TRAINO

Il saluto di Don Emanuele a tutte le Comunità Pastorali

Una parola + tre!

Obbidenza: Ecco qualcuno mi ha chiesto in questi giorni potevi dire di "no"? Obbedienza non è solo fare e/o andare dove il Vescovo dice...

Non è abbassare la testa...

Una domanda (quella sopra) che a dire la verità non può essere presa in considerazione perché ho già risposto: "Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?" "Sì, lo prometto!" Ho risposto... Frase che, insieme al rito dell'ordinazione campeggia in un quadro in studio... Per non dimenticare e per ritornare "all'origine" ogni giorno... Ma soprattutto obbedienza non è costrizione ma è amore... L'essere stato mandato a Cesano Boscone l'8 ottobre 2016 (non sapevo dove fosse) e ora l'andare a Dairago (idem!) è Sì! Volentieri! Perché c'è bisogno di servire la Chiesa proprio lì! Rinunci alla "tua" idea e ti affidi... **Dentro questa prima parola, a cascata, tre espressioni:**

Gratitudine: Per questo tempo vissuto a Cesano Boscone. Un tempo che non sono solo due date che magari compaiono nel *chronicon* o in un bel quadro in sacrestia ma un'occasione per imparare (essendo la prima destinazione) ed essere prete non senza qualche "scherzetto" imprevisto! Gratitudine perché qui sono passato dai libri alla vita, dalla pastorale domenicale alla vita complessiva e talvolta anche complessa di una Comunità Pastorale! A ciascuno gratitudine perché mi ha aiutato e mi chiede di essere sacerdote ogni giorno! Permettete che "un pensiero" vada al caro don Luigi, a don Fabio, don Luca, don Michele, don Marco, don Giovanni e don Paolo unitamente alle reverendissime Suore.



Misericordia: Sia questa, anche occasione per chiedere misericordia e perdono se non sempre ho fatto trasparire, non ho indicato, testimoniato la gioia dell'essere cristiano.

Se Lui non ha potuto "mostrarsi" perché adombrato dal mio io... Misericordia che però è anche amore, dove qualche volta, questo versetto del salmo è preso alla lettera: "Il mio zelo per la tua casa mi divora"...

È il Signore!: (Gv 21,7) Questa terza parola mi piacerebbe fosse una consegna... è il Signore che guida la Chiesa attraverso i sacerdoti (talvolta simpatici, altre volte meno, ma vogliate loro sempre bene perché vi donano Gesù...!)

È il Signore da guardare e seguire!

È il Signore da testimoniare!

È il Signore che ti attende la domenica a Messa non il don!

È il Signore che mi ha atteso a Cesano e che ora mi sta attendendo a Dairago!

È il Signore che chiede a questa Comunità di camminare e guardare in avanti!

Nell'obbedienza; gratitudine, misericordia, lasciandosi stupire ancora "è il Signore!"

PS: Ricordiamoci a vicenda nella preghiera e all'altare del Signore!

Don Emanuele



Ci siamo conosciuti praticamente a Champorcher, con l'oratorio estivo, quando abbiamo collaborato per la prima volta. Un'esperienza bella che mi ha **dato modo di apprezzarti sotto vari aspetti**. Voglio citare almeno questi: la capacità di **attenzione e tenerezza** verso i bambini per i quali hai sempre un pensiero educante; **l'ascolto e l'accoglienza** di opinioni diverse dalla tua; la costante **relazione con Dio** nella preghiera. Ti ringrazio per il lavoro, cospicuo e spesso nascosto, **a servizio della comunità e della liturgia** che hai curato con amore e competenza.

Soprattutto ti ringrazio, insieme al gruppo Resonare



Fibris (quelli della messa delle 21) per l'amicizia durante le lunghe chiacchierate dopo la messa, sotto l'albero vicino al cancello dell'oratorio (l'angolo più fresco di tutto il sagrato!), per le tue storie spiritose sul seminario e gli innumerevoli aneddoti sulla tua vita di prete, raccontati con divertimento e delicatezza. Ci mancheranno!

Silvia Fiumi

Don Emanuele è stata una meravigliosa scoperta per la nostra famiglia e per noi come catechisti. Durante la messa dedicata ai ragazzi riusciva sempre a **coinvolgere tutti in modo chiaro e appassionante** allo stesso tempo. I bambini erano assorti e attenti e i genitori, magari alle prime armi, riuscivano a cogliere la profondità della Parola attraverso le sue prediche concrete e così vicino all'umano. Con lui si sentiva che la Bibbia era storia contemporanea e richiamava il vissuto di ciascuno di noi, oggi! Spiritoso con i bambini del catechismo e ingegnoso. Inventava delle storie bellissime che contenevano un

profondo messaggio cristiano che lasciava tutti a bocca aperta.

Sempre **meticolosamente organizzato, presente e disponibile al dialogo** quando se ne aveva bisogno... senza fretta e attento.

Un pilastro della nostra comunità che preferiva rimanere nell'ombra... ma per chi era disposto a spostare quel velo apparente poteva riscoprire un uomo che in realtà era **un faro atto a guidare**, in punta di piedi, la vita di molti.

Grazie Don Emanuele per ciò che sei stato per noi, per il tuo essere sacerdote, guida, uomo e amico.

Grazie per l'amore che hai saputo seminare e per i cuori che hai saputo toccare.

Qui mancherai... ma il bene e la nostra umile preghiera continueranno ad accompagnarti nei posti dove il Signore vorrà mandarti.

*I tuoi catechisti,
Manuela Venanzio
e Tiziano Antonini*



Don Antonio Ercoli e Don Felice Terreni

Ci hanno lasciato

DON ANTONIO ERCOLI

Don Antonio è stato coadiutore a San Giustino dal 1980 al 1985. Erano gli anni della costruzione della chiesa (inaugurata nel 1983).

Si è dedicato con **grande generosità soprattutto al mondo giovanile** in un periodo in cui i quartieri Giardino e Lavagna erano percorsi da dinamiche complesse di crescita e ricerca di integrazione.

Di carattere **umile ed elevata cultura**, è riuscito ad essere di esempio con il suo comportamento (molti lo ricordano con la scopa in mano a pulire il cortile dell'oratorio), la testimonianza e il grande impulso alla vita "integrale" del gruppo giovani, la vita "insieme" in oratorio, le esperienze religiose, le esperienze culturali come la nascita del giornalino *L'urlo* e altre iniziative.

Diversi parrochiani hanno potuto nuovamente fre-

quentarlo negli ultimi anni ospite in Sacra Famiglia della struttura di accoglienza dei preti anziani.

Ci mancheranno le sue telefonate, la **vena ironica**, la **capacità di ascolto** particolare ma

soprattutto la sua costante ricerca di un modo di **trasmettere la fede dentro le trame quotidiane e concrete della vita delle persone**.

P.S. Ciao don Antonio ti farà piacere sapere che adesso abbiamo una chat SempreGiovaniSanGiustino... sei riuscito a farci ritrovare!

Giusy e Fulvio



DON FELICE TERRENI

Ci sono sacerdoti che passano in una comunità e lasciano un ricordo destinato a rimanere nel tempo. Don Felice Terreni è stato certamente uno di questi.

Scomparso il 3 luglio scorso, all'età di 77 anni, don Felice ha vissuto a Cesano Boscone un tratto importante del suo cammino sacerdotale. Dal 2010 al 2014 ha prestato servizio nella parrocchia di San Giustino Martire, accompagnando la comunità anche nel passaggio alla Comunità Pastorale "Madonna del Rosario".

A Cesano ha condiviso un legame particolare con **don Luigi**, suo compagno di Messa. Una fraternità sacerdotale fatta di celebrazioni, momenti pastorali e vita quotidiana, che oggi rappresenta un ricordo ancora più prezioso per chi li ha conosciuti insieme.

Ma di don Felice non restano soltanto gli incarichi e

le date. Rimane soprattutto il ricordo di una persona semplice, sorridente e capace di stare in mezzo alla gente con naturalezza.

E rimane la sua proverbiale ironia. Amava presentarsi scherzosamente come "prete Felice", aggiungendo con il suo sorriso di essere un prete di 150 chili. Una battuta che raccontava bene il suo carattere: non si prendeva troppo sul serio e sapeva sorridere anche di se stesso. Era proprio questa immediatezza a renderlo familiare e vicino alle persone.

Dietro l'ironia c'era però un sacerdote profondamente impegnato nel suo ministero. In cinquant'anni di sacerdozio ha incontrato generazioni di bambini, ragazzi, famiglie anziani, accompagnandoli nei diversi momenti della vita e della fede.

Anche per la comunità di Cesano il suo passaggio rappresenta una pagina importante. Sono rimasti volti, celebrazioni, incontri, parole e piccoli gesti che oggi, nel momento del distacco, assumono un significato particolare.

Ricordare don Felice significa allora ringraziare il Signore per il dono della sua presenza tra noi: un sacerdote con un grande sorriso, una grande ironia e una capacità speciale di stare accanto alle persone.

Ricordare don Felice significa allora ringraziare il Signore per il dono della sua presenza tra noi: un sacerdote con un grande sorriso, una grande ironia e una capacità speciale di stare accanto alle persone.

Ciao don Felice. Grazie per aver camminato con noi. Che la gioia che portavi già nel nome possa continuare a vivere nel cuore di chi ti ha conosciuto.

Simone Fortini



ore 21.00 - ORATORIO S. G. BATTISTA

Catechesi biblica per giovani e adulti

La “Bella notizia” del Dio-Abbà **con il biblista Don Franco Manzi**

(Professore al Seminario di Venegono)



MERCOLEDÌ
25 Novembre 2026

**Le tappe dell'esodo
di Gesù e dei discepoli**

“Gesù camminava davanti a tutti
salendo verso Gerusalemme”

MERCOLEDÌ
2 Dicembre 2026

**La misericordia senza
condizioni del Dio-Abbà**

“Siate misericordiosi
come il Padre vostro”

MERCOLEDÌ
9 Dicembre 2026

La vocazione di Pietro

“D'ora in poi sarai pescatore di uomini”

MERCOLEDÌ
16 Dicembre 2026

**La maturazione di Gesù,
Maria e Giuseppe
nei Vangeli dall'infanzia
di Luca e Matteo**

“La sua misericordia si stende
su quelli che lo temono”



Vacanze educative estive per tutti

PICCOLI

Una mistica francese (M. Delbr  l) cos   scriveva: *"Ogni mattina    una giornata intera che ricevia-
mo dalle tue mani, o Dio.*

Tu ci doni una giornata da te stesso preparata per noi. Non vi    nulla di troppo e nulla di "non abbastanza", nulla di indifferente e nulla di inutile.    un capolavoro di giornata che viene a chiederci di essere vissuto."

Ci sono mattine che bisogna prepararsi per la scuola, il lavoro... mattine pi  distese con colazione insieme e poi partecipare insieme alla S. Messa, mattine estive che sono caratterizzate dalle vacanze nelle quali si alternano mattine cariche per vivere una giornata insieme agli altri all'oratorio feriale o imparando a mettersi a servizio dei pi  piccoli, mattine nelle quali ci si sveglia non nella propria cameretta ma magari insieme ad altri amici e fuori dalla finestra uno splen-

dido sole e panorama, sono i momento delle vacanze comunitarie, e mattine che ci si ferma un po' anche con la propria famiglia. Ecco **l'estate    soprattutto un momento favorevole per non lasciare solo scorrere il tempo ma viverlo!** Gustarlo! "Stare" nel momento presente senza correre gi  a quello che sar  dopo! I giorni estivi dentro alle diverse proposte educative della nostra Comunit  Pastorale sono state un po' mattine che ci hanno chiesto di ricordarci che il tempo    un dono, quello pi  prezioso, che le giornate, gli amici, il giocare, mangiare, costruire, elaborare... insieme non    affatto scontato, ovvio ma occasione!    il modo con cui il Signore si prende cura di me! Lasciamo ora la parola a chi ha vissuto in maniera diretta queste "mattine estive"...

don Emanuele

Per me quest'anno    stata la prima volta a Champorcher. Come "piccolo" all'inizio ero un po' intimorito anche perch  non conoscevo quasi nessuno. Da subito perch  mi sono sentito **parte del gruppo ed    stata un'esperienza bellissima.** Una settimana di giochi, lavori di gruppo, preghiere e camminate che mi permettevano di riflettere su quanto sono fortunato ad essere un amico di Ges . Sicuramente la settimana a Champ diventer  il mio appuntamento fisso che attender  con impazienza tutto l'anno.

Luca Lombardi

Quest'anno, per la prima volta, ho vissuto l'esperienza a Champorcher. Ho stretto amicizie, ho aiutato nelle faccende per la gestione della casa: apparecchiare, sparecchiare e pulire. Ma soprattutto **sono stata pi  vicina a Ges .** Questa esperienza mi    piaciuta tantissimo e mi piacerebbe rifarla anche l'anno prossimo.

Alice Molinari

Sono felice di aver partecipato per la seconda volta alla vacanza a Champorcher con l'oratorio. Abbiamo fatto delle camminate faticose, ma essendo tutti insieme, anche le camminate erano belle. **   stata un'esperienza ricca** perch  abbiamo



ascoltato il Vangelo e delle storie e poi insieme abbiamo fatto delle riflessioni sul loro significato. Quando sono tornata da questa vacanza mi sono sentita ancora pi  vicina a Ges .

Carlotta Fodri

Larrivo a Champ    stato emozionante, alcuni bambini avevano gi  fatto questo tipo di esperienza, altri no; nemmeno io ero mai stata una settimana in montagna come animatrice. I bimbi erano tutti entusiasti e non vedevano l'ora di scoprire con chi fossero in camera! Gi  da quando siamo arrivati ho capito che sarebbe stata una **settimana intensa, piena di emozioni e di scoperte.** Tutte le giornate iniziavano con un momento di preghiera e proseguivano con giochi organizzati da noi animatori oppure con le camminate in montagna durante le quali ero solita chiac-



chierare con i bambini e conoscerli sempre di più. Alla fine della camminata più lunga (durata tutta la giornata) il don ha celebrato la Santa Messa e facevano da sfondo il lago e le montagne, a mio avviso è stato uno dei momenti più belli della vacanza! La sera dopo cena facevamo sempre

dei giochi molto divertenti organizzati da Simone (che ci ha accompagnato in questa magnifica esperienza), grazie a lui siamo riusciti a giocare anche noi con i bimbi. Ho quindi avuto l'opportunità di rapportarmi sia con i bambini che con gli adulti: i più piccoli mi hanno trasmesso tutta **la leggerezza e la sensibilità di cui solo loro sono capaci**, mentre gli adulti la loro responsabilità. Questa esperienza mi ha avvicinato tanto a Gesù e spero che sia stato lo stesso anche per i bimbi che ho accompagnato. Vorrei concludere Ringrazian-

do tutti coloro che hanno fatto sì che questa settimana a Champ sia stata speciale: gli adulti, i cuochi, gli altri animatori, suor Luisa, suor Mariarita e don Ema che ci mancherà tantissimo!

Marta Pagnozzi

Champorcher 2026, una nuova avventura anche quest'anno! Qualcuno si chiederà, "addirittura avventura"? Vi assicuro che ogni anno per noi adulti che accompagniamo questi bambini, è un'avventura! Ognuno ha il suo compito, chi si occupa della cucina, chi delle pulizie, chi delle gite, chi di tutto un po', la cosa che ci accomuna è il desiderio che vada tutto bene e che rimanga un ricordo bellissimo nella memoria di questi futuri adulti. Si inizia la settimana con tanti piccoli "estranei", ma la si finisce conoscendo non solo il loro nome, ma cosa li distingue uno dall'altro... Come diceva Carlo Acutis, tutti nasciamo originali, ma purtroppo molti muoiono fotocopie e **la nostra speranza è che anche questa esperienza li aiuti a rimanere ORIGINALI per tutta la loro vita!**

Marco Nappi

PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Al termine dell'Oratorio Estivo, come ogni anno, per i ragazzi della Pastorale Giovanile è tempo delle vacanze educative estive: i PreAdo e gli Ado hanno vissuto la loro settimana di vacanza a Champorcher, mentre i 18/19enni e i giovani a Santa Caterina Valfurva.

Amicizia, fede e bellezza: sono questi gli ingredienti che rendono uniche le settimane di vacanza.

La condivisione piena delle giornate rende possi-



bile la scoperta di rapporti che reggono nel tempo e sono fondati su ciò che conta veramente. La S. Messa quotidiana, la preghiera e i momenti di riflessione e silenzio nutrono il cuore e fanno andare in **profondità del rapporto con Cristo**. La bellezza delle montagne, la bellezza che uno scopre dentro di sé e la bellezza di una vita piena di senso sono tra i frutti più belli che si raccolgono in questi giorni davvero preziosi.

Don Paolo



Una grande scommessa educativa

Riparte la Polisportiva degli Oratori Cesanesi

La parola al nuovo Presidente:

Lo spirito con cui mi sono messo al servizio della rinascita della Polisportiva oratoriana è il medesimo di quando ne feci parte anni fa. **Amore per lo sport e certezza che i valori di lealtà, impegno e condivisione** che ne sono l'emblema possano e debbano di nuovo guidare l'impegno di atleti, dirigenti ed educatori. Un aiuto a crescere non solo

sportivamente ma soprattutto umanamente.

Una Polisportiva **inclusiva ed accogliente**, inserita nel progetto educativo degli Oratori della Comunità Pastorale, che possa attrarre i tanti bimbi, giovani e meno giovani in un percorso di crescita da condividere con le famiglie e con gli allenatori e dirigenti che vorranno aderire al progetto.

Andrea Pesenti



INFO E CONTATTI

polisportivaoratoricesanesi@gmail.com

La proposta pastorale dell'arcivescovo Delpini

«Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?»

La proposta pastorale dell'arcivescovo di Milano, mons. Delpini, per l'anno 2026-2027 si intitola «*Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?*», e propone **un itinerario che si misura con l'inquietudine e la crisi di speranza dell'uomo contemporaneo**. L'ispirazione, tratta dai *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, richiama lo stupore dell'Innominato – un uomo invecchiato e prigioniero del proprio male – che davanti a un popolo in festa si apre alla grazia e ritrova la vita. Quell'antico stupore si fa oggi appello per la Chiesa ambrosiana, chiamata a scuotere da sé la stanchezza spirituale e il ripiegamento che condivide con il mondo, per tornare a testimoniare la gioia cristiana; letizia che scaturisce dall'incontro sempre nuovo con il Risorto, vivo nel Vangelo, nell'Eucaristia e nel volto dei poveri. Delpini mette in guardia dal ridurre l'esperienza credente alla gestione di scadenze e apparati; esorta, al contrario, la comunità ad abitare la storia secondo «lo stile di Gesù». In questa prospettiva, **la forma dell'agire e il contenuto del credere si fondono in un'unica testimonianza, che trova il proprio modello in Cristo e nella sua «santità ospitale»**. Sull'esempio del Nazareno, l'orizzonte del cristiano si definisce nell'attitudine ad accogliere l'altro nella sua originale diversità, in una cura per le relazioni che è accoglienza umile, quotidiana, attenta alla testimonianza della verità (cf 1Pt 3,15-16).

La Chiesa si profila allora come un luogo aperto, un grembo accogliente dove sperimentare la bellezza della comunione fraterna e la gratuità dell'amore divino, alla cui luce il pluralismo non si disperde nel disordine ma diventa «*lo spazio in cui l'umanità ritrova le sue solide fondamenta e il suo fine ultimo*». **Al cuore di questo annuncio pulsa la Risurrezione, fonte di ogni agire pastorale capace di offrire ragioni di speranza a chi abita la fatica del vivere**. Nello scenario contemporaneo, il cristianesimo custodisce la propria fecondità solo se capace di irradiare una «forma di vita» credibile, in cui il cammino personale si accorda con la dimensione comunitaria, traducendosi in una prassi sinodale, dove l'autorità si fa così servizio e valorizza l'ascolto di ogni battezzato. E se **la missione evangelizzatrice richiede il protagonismo attivo del laicato**, specie nei compiti che gli sono propri, **a quanti è affidato il ministero della presidenza spetta il compito irrinunciabile di custodire e promuovere la vocazione universale alla santità**. Lungi dal cedere a un ottimismo ingenuo, lo sguardo di Delpini si indirizza su una gioia radicata nella fede, capace di attraversare le pieghe oscure della storia, senza lasciarsene travolgere. Ne emerge il mandato a camminare insieme, a snellire le strutture e a rendere la Chiesa milanese un segno di speranza e di pace per la nostra terra.

Fabio Bressan



STAGIONE TEATRALE 2026-2027

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO



GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2026

FORZA VENITE GENTE

IL MUSICAL SULLA VITA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

CON IL CAST DELLA COMPAGNIA FORZA VENITE GENTE



VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2026

IL MEDICO DEI PAZZI

DI EDUARDO SCARPETTA
CON GIANFELICE IMPARATO



MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2026

L'ILLUSIONE CONIUGALE

DI ÉRIC ASSOUS CON ROSITA CELENTANO,
ATTILIO FONTANA E STEFANO ARTISSUNCH



MARTEDÌ 19 GENNAIO 2027

ERANO TUTTI MIEI FIGLI

DI ARTHUR MILLER
CON ELIO DE CAPITANI E TANTI ALTRI ATTORI



MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2027

FRANCISCUS IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI

DI E CON SIMONE CRISTICCHI



LUNEDÌ 8 MARZO 2027

LA CENA DEI GRETINI

DI FRANCIS VEBER
CON LA THE KITCHEN COMPANY



GIOVEDÌ 29 APRILE 2027

CAPITOL'HO

CON ALE E FRANZ

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO



LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 2027

FRANCISCUS

IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI
DI E CON SIMONE CRISTICCHI
OSPITE IN SALA L'ARCIVESCOVO DI MILANO



MARTEDÌ 16 MARZO 2027

CI SIAM CASCATE DI NUOVO

DI E CON ALESSANDRA FAIELLA



VENERDÌ 7 MAGGIO 2027

UNA FAMIGLIA A SORPRESA

CON GLI INTRAMONTABILI

VENDITA BIGLIETTI DEI SINGOLI SPETTACOLI DA SABATO 10 OTTOBRE 2026

TUTTI GLI SPETTACOLI INIZIANO ALLE ORE 21.00

ABBONAMENTO STAGIONE 2026-2027 | PLATEA 224,00 EURO • GALLERIA 196,00 EURO

Libro

“La porta dei cieli” ***Il romanzo della Madre di Dio*** **di Jan Dobraczynski**

Pubblicato pochi giorni prima che l'autore morisse, questo libro riprende le

tematiche care a Jan Dobraczynski, uno tra i massimi e più amati scrittori cattolici polacchi. Strettamente intrecciato di frasi e parole che derivano dai Vangeli e dagli Atti degli Apostoli, nei vari capitoli le vicende – da Cana all'Assunzione – sono narrate da un punto di vista particolare: quello della Madre di Gesù.

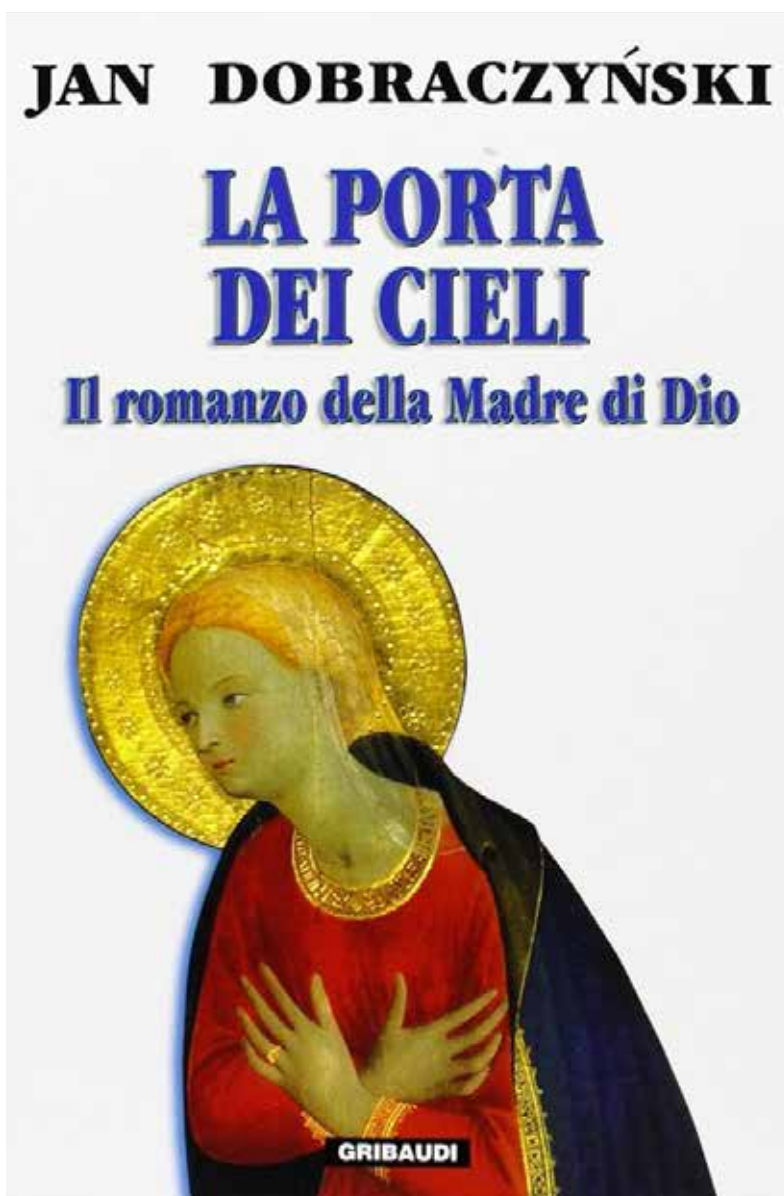
Miriam (così l'autore chiama la Vergine) accompagna fedelmente il Figlio nel Suo peregrinare attraverso Israele, affrontando con umiltà e generosità senza confini le incombenze del vivere di ogni giorno.

Rivediamo le persone che furono accanto a Gesù nel Suo percorso terreno; rivisitiamo molti aspetti della quotidianità che, secondo lo stile dell'autore, rendono naturale ed accessibile a ciascuno di noi la sacralità, anche la più alta.

Il libro è un canto all'accudire con amo-

re infinito, ad abbandonarsi con fiducia totale alla bontà del Padre, a ringraziare in ogni

momento – anche in quelli più drammatici – per il Dono del Figlio ricevuto.



Madonna del Rosario: fede e simboli

All'interno della Chiesa di S. Giovanni Battista, la cappella dedicata alla Madonna del Rosario custodisce un'opera, **cuore della devozione popolare** e una significativa testimonianza di arte sacra. Simbolo della Comunità Pastorale cittadina, la statua racchiude secoli di cultura figurativa e significati simbolici. L'iconografia della Madonna del Rosario nasce nella tradizione domenicana del XIII secolo e si afferma dopo la Battaglia di Lepanto, quando Pio V attribuì la vittoria alla preghiera del Rosario, favorendone la diffusione durante la Controriforma. L'opera riflette l'evoluzione della statuaria devozionale lombarda tra la fine dell'800 e l'inizio del '900: **Maria è raffigurata in piedi su una nuvola**, secondo un modello influenzato

dall'iconografia dell'Immacolata Concezione. La Vergine indossa una tunica bianca e un manto azzurro bordato d'oro: **il bianco richiama la purezza, l'azzurro il cielo e la grazia divina, mentre l'oro ne sottolinea la regalità**. Sul capo porta un'aureola di stelle ispirata all'Apocalisse, simbolo della **gloria celeste**. Con il braccio sinistro sostiene il Bambino, mentre con il destro porge il Rosario ai fedeli, esprimendo il ruolo di **mediatrice di grazia**. Gesù reca nella mano sinistra il globo crucifero, attributo del Salvator Mundi, **simbolo della sua signoria e della salvezza universale**. Con la destra compie un gesto cristologico di **benedizione e rivelazione della sua natura divina**, secondo la tradizione del Cristo Salvatore e Redentore. Ai piedi della Vergine,

la nuvola sorretta da cherubini, custodi della sapienza divina, sostiene simbolicamente la teofania, separando la Madonna dalla terra e accentuandone la dimensione celeste. Originariamente il simulacro dialogava con un più ampio programma iconografico: **la cappella era arricchita dagli affreschi dei pittori Eugenio Cisterna e Giovan Battista Femoli**, comprendenti il ciclo dei Misteri del Rosario che accompagnava la preghiera dei fedeli. L'occultamento di queste pitture, avvenuto nel corso dei restauri, ha interrotto l'unità tra la statua e il suo contesto narrativo, lasciando alla scultura il compito di custodire e condensare nei suoi elementi simbolici la memoria spirituale dell'intero ciclo mariano.

Laura Dacomo



L'Oasi di Pace nel Dramma de “La forza del destino” di Giuseppe Verdi

La **Vergine degli Angeli** è uno dei momenti di più profonda spiritualità e lirismo di tutta la produzione di Giuseppe Verdi. Inserita nel **Finale del II Atto** dell'opera *La forza del destino* (andata in scena per la prima volta nel 1862 a San Pietroburgo), questa pagina musicale rappresenta una vera e propria oasi di raccoglimento, sospesa in un'opera altrimenti dominata dalla vendetta, dal caos e dalla fatalità.

Nonostante abbia composto alcune delle pagine di musica sacra più potenti dell'Ottocento, Verdi fu giudicato dai contemporanei e in primis dalla moglie **Giuseppina Strepponi**, come un uomo di poca fede o persino un agnostico. La Strepponi, in una famosa lettera all'amico Cesare De Sanctis (1872), descrisse l'atteggiamento del marito con grande acutezza:

"Per alcuni Verdi è un ateo, per altri un credente poco convinto [...] lo vi dirò che è pochissimo credente, ma un vero angelo di virtù e di bontà. Egli non si fa beffe di nulla, rispetta il sentimento altrui e lascia che ognuno segua la propria strada."

Verdi mantenne sempre un atteggiamento di riservatezza e diffidenza verso le istituzioni ecclesiastiche, influenzato anche dal clima risorgimentale e anticlericale dell'epoca. Nonostante lo scetticismo razionale, la musica di Verdi rivela una tensione metafisica continua. Il suo approccio al sacro non è

consolatorio, ma è una ricerca del senso della vita di fronte al mistero della morte e della sofferenza umana.

Il Contesto Drammatico in cui viene inserita “La Vergine degli Angeli”

La protagonista, **Leonora di Vargas**, è in fuga: straziata dal dolore per la morte accidentale del padre e separata dal suo amore, Don Alvaro, cerca disperatamente la pace dell'anima. Travestita da uomo, giunge al monastero francescano della Madonna della Neve. **Il Padre Guardiano** comprende il suo dramma e le concede di vivere come eremita in una grotta sacra e inaccessibile. Prima che la giovane si ritiri per sempre dal mondo, il priore e la comunità dei frati intonano questo solenne inno sacrale per affidarla alla protezione della Vergine Maria.

L'Architettura Musicale

Dal punto di vista musicale, Verdi compie un piccolo miracolo di equilibrio e colore:

Il contrasto dei timbri: La voce celestiale e implorante del **soprano solo** (Leonora) si libra delicatamente al di sopra del timbro scuro, sommesso e corale dei **monaci** (coro maschile).

L'atmosfera sacra: Scritto nella luminosa tonalità di *Mi maggiore*, il brano si muove su un ritmo quasi di ninna nanna o di preghiera arcaica, trasmettendo un'immediata sensazione di purezza, perdono e trascendenza.

La forza del messaggio: Non è solo una preghiera religiosa, ma un canto di protezione umana e spirituale contro la “forza del destino” che fino a quel momento ha travolto la vita della protagonista. *“La Vergine degli Angeli vi copra del suo manto, e l'Angelo del Signore vegli su di voi.”* Ascoltando questo brano, veniamo trasportati fuori dal tempo della vicenda teatrale per entrare in una dimensione di raccoglimento universale.

Riccardo Doni



LINK PER L'ASCOLTO

Youtube:

<https://youtu.be/mRJLM-P2ICFM?si=UMEY81SdF-Ga6Bfiz>

https://youtu.be/VhF6J_rqYco?si=ulJHH9DcBK-Dnmn3H

Comunicazioni varie



Celebrazione dei battesimi

1ª domenica del mese a Sant'Ireneo ore 10.30 – Messa

2ª e 4ª domenica del mese a San Giovanni Battista ore 15.30

3ª domenica del mese a San Giustino ore 15.30

PRENDERE CONTATTI CON IL PARROCO PER FISSARE LA DATA - Tel. 3386292587



Corso fidanzati

Un incontro tra ottobre e metà dicembre e uno tra febbraio e aprile.

Le date vengono pubblicate sul "Passaparola" che si può ritirare la domenica nelle Chiese.

Il corso non ha una particolare scadenza motivo per il quale è bene "anticiparlo" anche di un anno rispetto alla data del Matrimonio così che lo si possa vivere con più calma!

PRENDERE CONTATTI CON IL PARROCO PER INFO E ISCRIZIONE



Cresime per gli adulti

C'è un corso di preparazione che viene organizzato in San Giovanni Battista.

Durante l'anno ci sono normalmente 3 date per la celebrazione della Cresima degli adulti (a livello Decanale).

PRENDERE CONTATTI CON IL PARROCO PER INFO E ISCRIZIONE



Iniziazione cristiana per gli adulti che manifestano il desiderio di ricevere il Battesimo

Il percorso per la preparazione è della durata di due anni accompagnati da un catechista.

PRENDERE CONTATTI CON IL PARROCO PER INFO E ISCRIZIONE



Visita e comunione agli ammalati

I Ministri straordinari dell'Eucaristia portano la Comunione agli ammalati nelle case.

Per la Confessione, tramite i Ministri, sono disponibili i sacerdoti della Comunità.

PRENDERE CONTATTI CON IL PARROCO

Catechismo 2ª elementare 2026-27 Verso la metà di ottobre ci sarà l'iscrizione!

Precisiamo che il primo anno di catechismo coincide con la 2ª elementare! In questi anni c'è stato qualche "frintendimento" e qualcuno ha "rimandato" alla 3ª elementare pensando che in 2ª fosse "facoltativo".



Parrocchia San Giovanni Battista

Battesimi

16 - Cuzzupè Alessandro
17 - Musci Sofia
18 - Punzo Ausilio Edoardo
19 - Trentin Livia
20 - Andè Esmeralda
21 - Lamanna Samuel
22 - Sartirana Leonardo
23 - Taranto Beatrice
24 - Giuliani Mia
25 - Morano Simone
26 - Savino Soleil
27 - Cerullo Edoardo
28 - Lombardi Cavalleri Riccardo
29 - Talarico Edoardo
30 - Andreis Tommaso
31 - Conti Ilaria
32 - Nosino Bianca
33 - Prego Pietro Nino

Matrimoni

1 - Pracchi Alessandro e Bassotto Martina
2 - Di Falco Christian e Lazzaroni Rebecca

È possibile pubblicare la fotografia
delle persone citate
nella sezione anagrafe di **InCammino**.

Chi lo desidera potrà inviarle
in redazione all'indirizzo
incammino@cesanoinsieme.it



Studio Medico Dentaltre s.r.l.
di Tregambi Federico
DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA TREGAMBI ELENA

via Gorizia 27 - 20090 Cesano Boscone
tel. 02 4583016 / 02 4582318
www.studiomedicodentaltre.it
studiodentaltre@libero.it

Case Funerarie San Siro

Via Amantea, 3

Via Corelli, 120



AGENZIA DI CESANO BOSCONI
Piazza Monsignor Moneta, 46
20090 - Cesano Boscone (Mi)

h 24 | **0232867**

WWW.IMPRESASANSIRO.IT



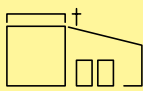
Parrocchia San Giovanni Battista

Defunti

63 - Croce Paolo (anni 60)
64 - Ferrario Marco (anni 80)
65 - Rosa Vincenzo (anni 81)
66 - Pacifico Ersilia (anni 67)
67 - Broggio Flavia (anni 74)
68 - Ferrari Luigi (anni 76)
69 - Pinardi Flavia ved. Del Fante (anni 83)
70 - Menegotto Gianni (anni 85)
71 - Rutigliano Rosaria (anni 75)
72 - Coppelli Rosangela ved. Gualano (anni 77)
73 - D'Amelio Giovanna (anni 69)
74 - Vertemati Carla ved. Poletti (anni 87)
75 - Lo Drago Anglo (anni 50)
76 - Merlini Pinuccia (anni 78)
77 - Castronuovo Leonardo Domenico (anni 69)
78 - D'Angelo Dario (anni 68)
79 - Caserini Gian Mario (anni 79)
80 - Brollo Tarsilla ved. Masia (anni 98)
81 - Rizzello Cristina (anni 93)
82 - Meazza Giuseppina (anni 71)
83 - Perri Lina (anni 94)
84 - Palermo Francesco (anni 95)
85 - Antinoro Maria ved. Paris (anni 90)
86 - Blazko Mario (anni 88)
87 - Paludi Maria (anni 78)
88 - Spezi Fernando (anni 81)
89 - Corno Pierina (anni 90)
90 - Pennino Rita (anni 86)
91 - Laudicina Maria (anni 88)
92 - Bellini Giuliano (anni 78)
93 - Fadeli Maria Paola ved. Dalla Valle (anni 92)
94 - Arini Francesca ved. Somenzi (anni 85)
95 - Tobaldo Guerrino (anni 83)
96 - Fenaroli Caterina Maria ved. Loda (anni 96)

97 - Sanzo Salvatore (anni 94)
98 - Bordieri Patrizia (anni 68)
99 - Conti Marcello (anni 81)
100 - Cristofaro Caterina (anni 53)
101 - Ornati Ivan (anni 56)
102 - Panarelli Giuseppe (anni 78)
103 - Fortini Luigi (anni 73)
104 - Dondi Bruno Luigi (anni 94)
105 - Gazzola Teresa ved. Chiodi (anni 78)
106 - Ferrari Giuseppe (anni 86)





Parrocchia San Giustino

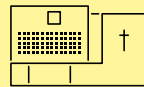
Battesimi

- 3 - Posca Aurora
- 4 - Sala Edoardo Massimo
- 5 - Marte Pena Alismar
- 6 - Panchi Bueno Charlotte Elfidia
- 7 - Caro Vergara Mia Gabriella



Defunti

- 19 - Trimboli Saverio (anni 87)
- 20 - Vettorello Germano (anni 92)
- 21 - Audino Gino (anni 81)
- 22 - Gammino Maria Teresa ved. Panarelli (anni 68)
- 23 - Sessa Pietro (anni 69)
- 24 - Pappacena Concetta ved. Todisco (anni 80)
- 25 - Capriati Giuseppe (anni 92)
- 26 - Magri Ivana (anni 75)
- 27 - Parravicini Giuseppina ved. Arachide (anni 85)
- 28 - Nora Francesca (anni 86)
- 29 - Bombino Franco Vittorio (anni 81)
- 30 - Ruggiero Vittorina in Casafina (anni 71)
- 31 - Ramon Fabio Giovanni (anni 66)
- 32 - Lanna Pasquale (anni 83)
- 33 - Desinano Lauretta ved. Petrone (anni 79)
- 34 - Loddo Gianfranco (anni 65)
- 35 - Messere Luigi (anni 63)
- 36 - Ferrucci Giuseppa ved. Cassano (anni 93)
- 37 - Scarlatella Leonardo (anni 74)
- 38 - Zanardi Luigina ved. Gavazzi (anni 84)
- 39 - Martina Franca (anni 65)
- 40 - D'Insanto Pasqualina ved. De Simone (anni 81)
- 41 - Moscato Pasquale (anni 87)



Parrocchia Sant'Ireneo

Battesimi

- 4 - Versino Margherita
- 5 - Calabrese Senese Zeno Nunzio

Defunti

- 10 - Ardito Lucia (anni 80)
- 11 - Rizzi Francesco (anni 73)
- 12 - Rebuzzini Agnese (anni 82)
- 13 - Cecere Giovanna (anni 88)
- 14 - Martines Fernando (anni 80)
- 15 - Pea Vittorio (anni 73)
- 16 - Parmigiani Fortunato (anni 89)
- 17 - Pirovano Carlo (anni 78)
- 18 - Castelli Luciano (anni 88)
- 19 - Denise Coppens (anni 93)
- 20 - Fusolo Liliana (anni 82)
- 21 - Bilello Calogero (anni 70)



MORO

FIORAIO E ONORANZE FUNEBRI

via Mons. Pogliani 42 - **tel.** 02 4581416

via N. Sauro 16 - **tel.** 02 48600002

20090 Cesano Boscone

e-mail info@moro-ilfioraio.com

web www.moro-ilfioraio.com



23



27



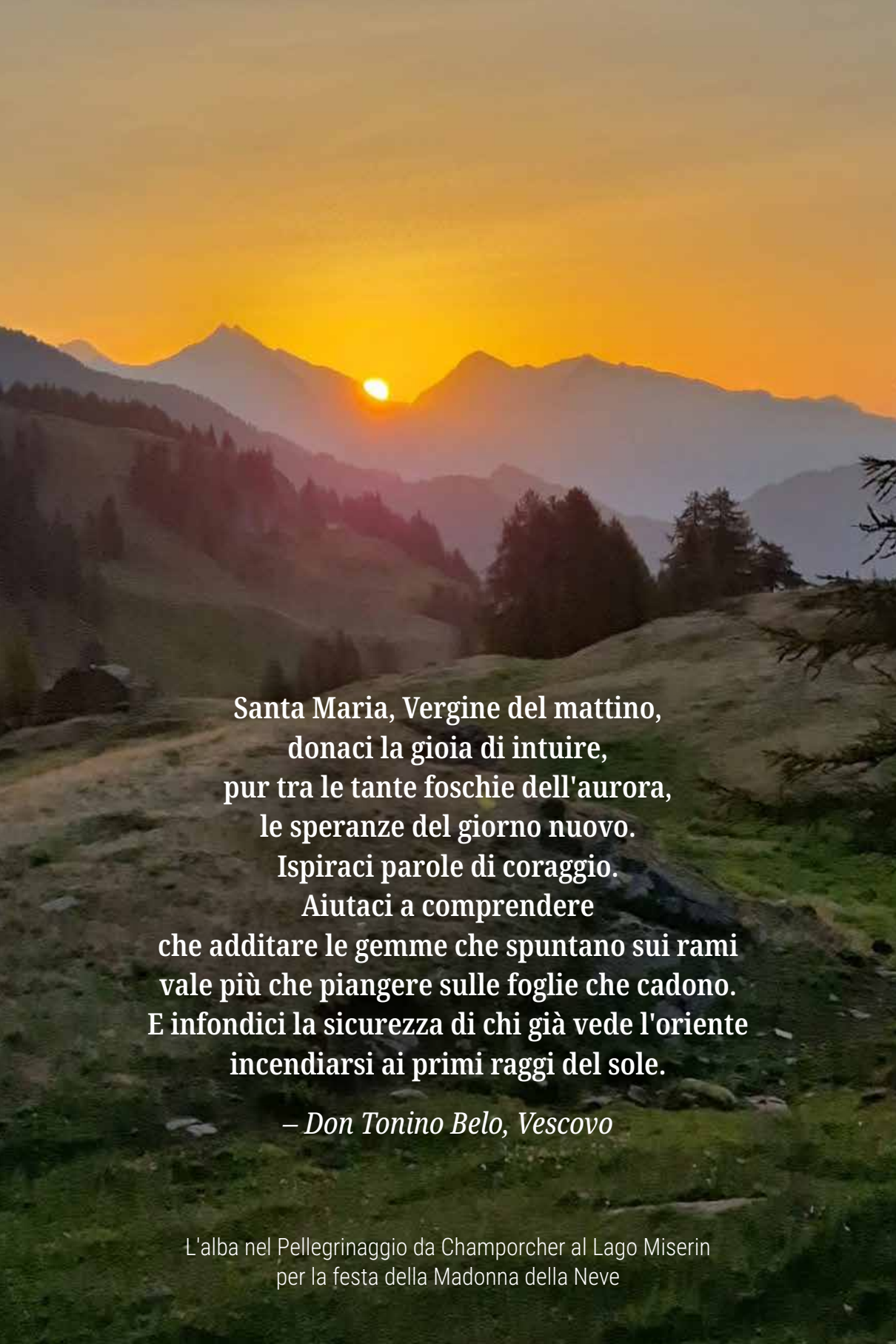
37



39



41



Santa Maria, Vergine del mattino,
donaci la gioia di intuire,
pur tra le tante foschie dell'aurora,
le speranze del giorno nuovo.
Ispiraci parole di coraggio.
Aiutaci a comprendere
che additare le gemme che spuntano sui rami
vale più che piangere sulle foglie che cadono.
E infondici la sicurezza di chi già vede l'oriente
incendiarsi ai primi raggi del sole.

– *Don Tonino Belo, Vescovo*

L'alba nel Pellegrinaggio da Champorcher al Lago Miserin
per la festa della Madonna della Neve